



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

39ª Seduta pubblica – Martedì 16 novembre 2021

Deliberazione n. 134

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CORSI, CESTARO, CECCHETTO, CESTARI, CIAMBETTI, DOLFIN, FINCO, PUPPATO, RIGO, BET, BISAGLIA, BORON, CAVINATO, CENTENARO, MAINO, MICHIELETTO, SANDONÀ E VIANELLO RELATIVA A “*IL GOVERNO DESTINI MAGGIORI FINANZIAMENTI AL SETTORE AGRICOLO VENETO, FORTEMENTE COLPITO DA EVENTI CLIMATICI AVVERSI*”.
(Mozione n. 155)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- in Italia i cambiamenti climatici stanno determinando la tendenza alla tropicalizzazione, il moltiplicarsi di eventi atmosferici estremi e sfasamenti stagionali;
- l'agricoltura è uno dei settori produttivi maggiormente esposti agli impatti derivanti dalle avversità climatiche. L'aggravarsi degli eventi estremi, l'insufficienza idrica e lo stress termico possono infatti innescare danni anche irreversibili all'agricoltura e ai sistemi agroalimentari;
- l'alternarsi di siccità e alluvioni ha fatto perdere in Italia oltre 14 miliardi di euro di fatturato in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne a causa di allagamenti, frane e smottamenti;
- il settore agricolo del Veneto è stato particolarmente colpito dagli eventi climatici avversi e dalle conseguenze che essi determinano come l'evento del 7 aprile 2021 in cui le temperature, in alcune province del Veneto, sono scese sotto lo zero e per un prolungato periodo di tempo. Il gelo ha danneggiato i frutteti già in fiore, le piante di kiwi con le nuove gemme, i meli, i peri e le orticole. Il 12 luglio 2021 un nubifragio si è abbattuto su Verona, il forte vento e la grandine hanno sradicato piante e provocato allagamenti. La grandine è scesa anche a Monteforte d'Alpone nella zona del Soave su vigneti e frutteti. A Treviso, una piccola tromba d'aria ha fatto registrare danni a serre nei comuni lungo il Sile da Mogliano Veneto a Casier. Il 13 luglio 2021 le medesime condizioni avverse si sono poi presentate nel bellunese e nel veronese;
- l'incremento della temperatura influisce inoltre sulla proliferazione di nuovi insetti dannosi per le coltivazioni come ad esempio la cimice asiatica, vorace insetto originario dell'Estremo Oriente, che aggredisce frutteti e seminativi;

- le conseguenze dei cambiamenti climatici aggravano la situazione degli agricoltori, già colpiti dai danni provocati da Covid19 dovuti alla drastica riduzione della produzione causata dalla mancanza di manodopera per la raccolta e la lavorazione del prodotto e alle difficoltà legate alla distribuzione a grossisti e supermercati dei vari prodotti agricoli;
- il Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) è un fondo con *“l’obiettivo di promuovere principalmente interventi di prevenzione per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole, nelle zone colpite da calamità naturali o eventi eccezionali o da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, da epizootie, da organismi nocivi ai vegetali ...”* (articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102). Possono beneficiare degli interventi del FSN solo le imprese che abbiano subito danni superiori al 30% della produzione lorda vendibile;

RITENUTO CHE:

- nonostante la giusta previsione di un aumento da 105 a 161 milioni di euro per il 2021 del Fondo Solidarietà nazionale per le imprese agricole danneggiate dalle gelate (Decreto legge Sostegni Bis), i rimedi dello Stato per affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici sono considerati insufficienti rispetto ai gravissimi danni economici e produttivi subiti dal settore agricolo del Veneto, costituito per lo più da aziende di piccole o medie dimensioni, molte a condizione familiare, che non hanno più la capacità di sostenere spese a fronte di mancati guadagni;
- molte imprese agricole hanno difficoltà ad accedere agli aiuti del Fondo di Solidarietà Nazionale poiché i danni derivanti dalle calamità naturali non sempre coprono più del 30% della produzione lorda vendibile;

RILEVATO che il Regolamento Omnibus dell’Unione europea predispone che *“il sostegno è concesso per le polizze assicurative che coprono le perdite causate da avversità atmosferiche (...) che distruggano più del 20% della produzione media annua dell’agricoltore (...)”*;

CONSIDERATO che il settore primario del Veneto è un importante riferimento e patrimonio per la comunità regionale e nazionale. Una ricchezza il cui valore si misura anche in 6 miliardi di produzione agricola annua, in oltre 100.000 aziende agricole e relativi occupati e in centinaia di specie e varietà coltivate;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- 1) a farsi portavoce presso il Governo affinché:
 - venga predisposto un aumento di finanziamenti da destinare al settore agricolo del Veneto, fortemente colpito dagli eventi climatici avversi;
 - venga ridotta la percentuale da 30% a 20%, in analogia al Regolamento Omnibus dell’Unione europea, della produzione lorda vendibile, che ha subito danni a causa di calamità naturali, necessaria all’attivazione del Fondo di Solidarietà Nazionale, affinché un numero maggiore di imprese agricole possa beneficiare degli interventi di tale fondo;
- 2) a verificare la disponibilità di incrementare la dotazione finanziaria regionale a favore degli agricoltori che hanno subito danni alle produzioni agricole a causa delle eccezionali avversità atmosferiche.

Assegnati n. 51
Presenti-votanti n. 44
Voti favorevoli n. 44

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Ignazio Finco